

Eni Foundation Procedure

Gestione delle segnalazioni

12 giugno 2025
pro-eni foundation-003_it_r01

■ FRONTESPIZIO

TITOLO:

Gestione delle segnalazioni

NOTE:

Il presente documento abroga e sostituisce:

- Allegato C "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero" r02 alla MSG "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi"

DATA EMISSIONE:

12/06/2025

DATA DECORRENZA:

12/06/2025

REDATTO DA:

Badaracco Adele
Cianca Stefano
Ficeto Francesca

VALIDATO DA:

Filippo Uberti - Segretario
Generale



APPROVATO DA:

CdA in data 10/06/2025

■ INDICE

■ 1. INTRODUZIONE	5
1.1 Obiettivi del documento	5
1.2 Ambito di applicazione	5
■ 2. RIFERIMENTI	7
2.1 Riferimenti interni	7
2.2 Riferimenti esterni	7
■ 3. PRINCIPI GENERALI	8
■ 4. PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI	10
■ 5. MODALITÀ OPERATIVE	11
5.1. I canali per il ricevimento di segnalazioni	11
5.1.1. Contenuti minimi delle Segnalazioni per consentire la successiva attività di verifica	12
5.1.2. Avviso di ricevimento della Comunicazione	12
5.1.3. Segnalazioni ricevute al di fuori dei canali previsti	13
5.2. Seguito delle Segnalazioni	13
5.2.1. Verifica preliminare	14
5.2.2. Attività di verifica	15
5.2.2.1. <i>Archiviazione o Fondatezza dei Fascicoli di Segnalazione ad esito dell'attività di verifica</i>	16
■ 6. MONITORAGGIO DELLE AZIONI CORRETTIVE	16
■ 7. REPORTING	16
■ 8. MISURE DI PROTEZIONE	17
8.1. Divieto di ritorsione	17
■ 9. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI PROVVEDIMENTI	18
■ 10. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ	19
■ 11. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE	20
■ 12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	20

■ 14. DIFFUSIONE	21
■ 15. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	22

■ 1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi del documento

In osservanza di quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1937¹ e dalle relative leggi di recepimento, dal Modello 231 e dagli Strumenti Normativi interni Anti-Corruzione e Anti-Riciclaggio, Eni Foundation (di seguito anche “EF” o “la Fondazione”) ha adottato un sistema volto ad incentivare le segnalazioni di comportamenti illeciti e a garantire la riservatezza dell’identità del segnalante e degli altri soggetti coinvolti, proteggendo gli stessi da conseguenze ritorsive².

Le Segnalazioni, effettuate in buona fede e nell’interesse di EF, possono infatti permettere di intercettare per tempo e di porre rimedio a comportamenti illeciti o ad altre non conformità che rappresentano violazioni della normativa, dei valori etici o delle regole aziendali e che possono danneggiare pertanto la Fondazione e i propri stakeholder.

L’obiettivo del presente documento, in coerenza con la Management System Guidelines “Anti-Corruzione” di Eni SpA e la Policy “Eni Risk and Internal Control Holistic framework” (“ENRICH”) di Eni SpA, è quello di:

- descrivere le attività nell’ambito di applicazione definito;
- stabilire ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.

1.2 Ambito di applicazione

Il presente documento si applica ad Eni Foundation e viene portato a conoscenza delle unità di Eni SpA e delle sue Società Controllate eventualmente coinvolte nella realizzazione delle attività descritte, assicurando il rispetto delle previsioni.

Con riferimento alla responsabilità di aggiornamento del presente documento, all’archiviazione, conservazione della documentazione e tracciabilità dei dati e delle informazioni, si rimanda a quanto disciplinato dai paragrafi standard riportati nella Policy “Sistema Normativo”.

Il presente documento fa parte degli strumenti normativi anti-corruzione della Fondazione. In caso di dubbi da parte di un destinatario del presente documento su eventuali rischi di corruzione connessi alle attività ivi descritte, lo stesso dovrà contattare

¹ Resta inteso che le specifiche disposizioni previste dalla normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (e.g., in materia di riservatezza, misure di protezione, trattamento dei dati personali e conservazione della documentazione, canali di segnalazione esterna, ecc.) si applicano nei casi espressamente contemplati e alle condizioni in esse previste.

² Come definito nel par. 8 “Misure di protezione”.

la Funzione di Compliance Anti-Corruzione e Anti-Riciclaggio di Eni SpA, che suggerirà le possibili azioni / soluzioni.

Si applica a tale documento, quanto disciplinato nella Policy “Sistema Normativo” con riferimento ai paragrafi standard afferenti alle disposizioni in materia di anti-corruzione e anti-riciclaggio, applicabili a tutti gli strumenti normativi qualificati come “strumenti normativi anti-corruzione”.

■ 2. RIFERIMENTI

2.1 Riferimenti interni

- Codice Etico di Eni Foundation
- Modello 231 di Eni Foundation
- Policy Sistema Normativo di Eni Foundation
- Policy Privacy e Data Protection
- Eni Foundation Procedure “Linee guida per la identificazione e gestione delle iniziative e dei progetti di Eni Foundation”
- Eni Foundation Procedure “Gestione delle attività di supporto”

Ogni strumento normativo che aggiorni o integri gli strumenti indicati.

2.2 Riferimenti esterni

- Direttiva (UE) 2019/1937
- Regolamento (UE) 2016/679
- D.Lgs. n. 231/2001
- D.Lgs. n. 196/2003
- D.Lgs. n. 24/2023
- Ogni strumento normativo che aggiorni o integri gli strumenti indicati.

■ 3. PRINCIPI GENERALI

I principi generali con riferimento al processo di gestione delle Segnalazioni sono i seguenti:

ENI RISK AND INTERNAL CONTROL

HOLISTIC FRAMEWORK (ENRICH): il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è espressione della cultura e dei valori della Fondazione. È costituito dall'insieme coordinato di strumenti, regole, procedure, strutture organizzative, dati, sistemi, flussi informativi e comportamenti finalizzati ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, concorrendo così al successo sostenibile della Fondazione e alla valorizzazione delle opportunità per EF. Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi contribuisce ad una conduzione sana delle attività e coerente con gli obiettivi strategici ed è integrato nell'operatività della Fondazione secondo un approccio risk-based e sinergico tra i vari attori del Sistema, in grado di cogliere opportunità di adattamento della struttura dei controlli rispetto al contesto di riferimento, a parità di efficacia.

INDIPENDENZA E PROFESSIONALITÀ DELLE ATTIVITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI:

i soggetti coinvolti nel processo di gestione delle Segnalazioni assicurano il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e

assenza di conflitto di interessi, nonché la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali, statuite negli standard internazionali, nonché nel Codice Etico.

GARANZIA DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI ATTI RITORSIVI O DISCRIMINATORI NEI CONFRONTI DEL SEGNALANTE:

tutti i soggetti che ricevano una Segnalazione e/o che siano coinvolti, a qualsivoglia titolo, nell'istruzione e trattazione della stessa, sono tenuti a garantire la massima riservatezza dell'identità del Segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e della/e persona/e comunque menzionata/e nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione, nel rispetto del criterio "need to know"³, utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità delle persone menzionate nelle Segnalazioni, nonché la massima confidenzialità dei dati identificativi (c.d. "principio di riservatezza"), evitando in ogni caso la comunicazione dei dati acquisiti a soggetti estranei al processo di istruzione e trattazione delle Segnalazioni disciplinato nel presente strumento normativo. L'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, non possono essere rivelate, senza il

³ Accesso alle informazioni e ai dati in coerenza con le responsabilità ricoperte e le attività svolte.

consenso espresso del Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alla Segnalazione, salvi i casi previsti dalla legge.

Fermo il principio di riservatezza di cui sopra, la Comunicazione delle informazioni della Segnalazione è consentita:

- nei confronti dell'OdV;
- nei confronti del Comitato Segnalazioni / Team Segnalazioni e delle unità incaricate dal Team Segnalazioni per lo svolgimento di appositi approfondimenti sulla Segnalazione.

A tutte le Persone di EF è fatto altresì assoluto divieto di adottare atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione. Nel caso di violazioni delle misure di tutela del Segnalante sono previste le sanzioni di cui al successivo paragrafo 9 "Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti".

PROTEZIONE DALLE SEGNALAZIONI

ILLECITE E TUTELA DEL SEGNALATO: il sistema di segnalazione descritto dal presente strumento normativo non deve essere utilizzato per offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della/e persona/e cui i fatti segnalati vengono riferiti o per diffondere consapevolmente accuse infondate. Fatti salvi gli ulteriori profili di responsabilità ai sensi della legislazione applicabile, a tutela dell'immagine e reputazione dei soggetti ingiustamente segnalati, in caso di Segnalazioni Illecite, la Fondazione garantirà l'attivazione di procedimenti disciplinari e l'adozione degli altri provvedimenti applicabili ai sensi del paragrafo 9 anche nei confronti del Segnalante, nonché nei confronti di chiunque utilizzi incautamente, in violazione del principio di riservatezza, le informazioni contenute nella Segnalazione.

■ 4. PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI

Di seguito, si riportano i principali ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività descritte all'interno della presente Eni Foundation Procedure, in relazione a quanto disciplinato nel presente documento:

<p>Comitato Segnalazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Servizio dedicato dotato dei requisiti di competenza, indipendenza e assenza di conflitto di interessi, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti all'interno del presente documento. e formato dai responsabili delle seguenti funzioni di Eni SpA: (i) compliance integrata, (ii) affari legali, (iii) risorse umane e organizzazione, (iv) internal audit. <p>L'Organismo svolge le attività previste dal presente documento anche in favore di Eni Foundation.</p>
<p>Team Segnalazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Servizio dedicato dotato dei requisiti di competenza, indipendenza e assenza di conflitto di interessi, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti nel presente documento, formato da responsabili di unità, individuati dai rispettivi Responsabili componenti del Comitato Segnalazioni, delle funzioni: (i) compliance integrata, (ii) affari legali, (iii) risorse umane e organizzazione, (iv) internal audit ed (v) amministrazione e bilancio di Eni SpA. <p>L'Organismo svolge le attività previste dal presente documento anche in favore di Eni Foundation.</p>
<p>OdV</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Organismo di Vigilanza di Eni Foundation, di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 231 del 2001. Esercita le sue prerogative di supervisione e valutazione delle segnalazioni in conformità alla normativa interna ed esterna. Inoltre, l'OdV è coinvolto nella ricezione delle segnalazioni e nella gestione delle stesse, garantendo la riservatezza e l'assenza di conflitto di interessi.

■ 5. MODALITÀ OPERATIVE

Le attività del processo di ricezione e gestione delle Segnalazioni sono descritte nei paragrafi che seguono.

5.1. I canali per il ricevimento di segnalazioni

La Fondazione si avvale delle risorse e degli strumenti messi a disposizione da Eni SpA⁴ per la ricezione delle segnalazioni sulla base del contratto di servizi stipulato fra le parti.

Al fine di agevolare la ricezione delle Segnalazioni, sia in forma scritta che in forma orale⁵, con modalità informatiche idonee a garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante, nonché del contenuto della Segnalazione, ivi inclusa l'identità del soggetto segnalato, è attiva una apposita piattaforma, fornita da primario provider esterno, che i Segnalanti sono invitati a utilizzare in via preferenziale.

È inoltre possibile inviare segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di EF attraverso la casella di posta elettronica: odv.enifoundation@eni.com

Attraverso un'apposita funzionalità della Piattaforma è anche possibile richiedere un incontro diretto al fine di rendere la Segnalazione.

La Piattaforma, debitamente pubblicizzata sui siti internet aziendali, garantisce la gestione di un autonomo canale di Eni Foundation⁶.

L'accesso ai canali di comunicazione è consentito a: (i) Team Segnalazioni (che può anche incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza) (ii) Comitato Segnalazioni; (iii) OdV.

Fermo restando l'utilizzo preferenziale dei canali di Segnalazione interna sopra descritti, la Fondazione assicura la pubblicazione delle modalità e condizioni per ricorrere, nei casi indicati dal relativo D.Lgs. 24/2023, a canali di segnalazione esterna messi a disposizione dalla competente autorità nonché alla Divulgazione Pubblica.

⁴ Per maggiori dettagli, per quanto applicabile, si rimanda alla Global Procedure di Eni SpA "Gestione delle Segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate".

⁵ Per informazioni sulle modalità da seguire per l'invio di una Segnalazione in forma orale si rimanda alla pagina internet: <https://www.eni.com/it-IT/governance/gestione-Segnalazioni.html>.

⁶ Alla pagina [https://whistleblowing.eni.com/#/selezionando alla voce "A chi vuoi segnalare?" il canale dedicato di Eni Foundation](https://whistleblowing.eni.com/#/selezionando%20alla%20voce%20%22A%20chi%20vuoi%20segnalare%20%3F%22%20il%20canale%20dedicato%20di%20Eni%20Foundation). In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, tale canale garantisce, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del Segnalante. La stessa piattaforma consente al segnalante di monitorare e aggiornare la segnalazione dopo il suo invio, così come di ricevere i riscontri sulla presa in carico e sul seguito. Contestualmente al messaggio di presa in carico, la piattaforma restituisce al segnalante un KEY-CODE (codice a 16 cifre), che il segnalante dovrà aver cura di salvare e conservare, per accedere alla segnalazione dopo l'invio. In caso di smarrimento non sarà possibile recuperarlo.

5.1.1. Contenuti minimi delle Segnalazioni per consentire la successiva attività di verifica

Le Segnalazioni devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. Il Segnalante è invitato a fornire tutti gli elementi in sua conoscenza, utili a consentire al destinatario di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di Segnalazione.

A tal fine, le Segnalazioni, devono riportare le generalità del soggetto che effettua la Segnalazione, con indicazione della posizione che lo qualifichi come Segnalante, nonché, allo scopo di consentire l'efficace e opportuno Seguito:

- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione, tale da permetterne la verificabilità e accertabilità;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto di Segnalazione;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il/i soggetto/i a cui risulterebbero ascrivibili i fatti segnalati (es. la qualifica o il settore in cui svolge l'attività, ecc.).

Inoltre, ai fini dell'opportuno Seguito, le Segnalazioni devono riportare, ove disponibili:

- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono formalmente riferire sui fatti oggetto di Segnalazione;
- supporti documentali che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati;
- ogni altra informazione che possa fornire un oggettivo riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Inoltre – a garanzia dell'efficienza, efficacia e liceità del sistema di segnalazione descritto dal presente strumento normativo, nonché a tutela dell'onore, decoro e reputazione del soggetto segnalato – è vietato (a titolo esemplificativo):

- il ricorso nelle Segnalazioni ad espressioni ingiuriose o altrimenti illecite;
- l'invio di Segnalazioni aventi natura o finalità puramente diffamatorie o calunniose;
- l'invio di Segnalazioni aventi natura o finalità discriminatoria (es. riferite al sesso, ad orientamenti sessuali, a convinzioni religiose o politiche, alla lingua, all'origine razziale o etnica o alle condizioni personali o sociali del soggetto segnalato, ecc.);
- l'invio di Segnalazioni effettuate all'unico scopo di comunque danneggiare, anche dal punto di vista reputazionale, il soggetto segnalato.

5.1.2. Avviso di ricevimento della Comunicazione

Entro sette giorni dal ricevimento, il Segnalante è informato tramite Piattaforma (i) dell'avvenuta presa in carico della comunicazione, nonché (ii) della possibilità, nel corso

dell'attività di verifica, di inviare ulteriori informazioni / elementi di cui è a conoscenza e/o di cui verrà a conoscenza, al fine di integrare / aggiornare i fatti oggetto della comunicazione iniziale.

5.1.3. Segnalazioni ricevute al di fuori dei canali previsti

Le Segnalazioni ricevute tramite modalità diverse dai canali indicati al paragrafo 5.1. non sono soggette alle scadenze e alle garanzie ivi disciplinate, salvo che il Segnalante, ove si identifichi in maniera certa, dichiari espressamente di voler beneficiare delle garanzie anzidette. In quest'ultimo caso, il Team Segnalazioni, incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, procederà con l'invio del Riscontro al Segnalante.

I soggetti che ricevano una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti devono trasmetterla senza indugio e, comunque, entro sette giorni, con gli eventuali allegati, alla funzione Internal Audit di Eni SpA, nel rispetto di criteri di massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il Segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

La funzione Internal Audit di Eni SpA si coordina con il Team Segnalazioni al fine di definire l'opportuno seguito della Segnalazione.

Nel caso il Segnalante si identifichi in maniera certa e dichiari espressamente di voler beneficiare delle garanzie anzidette, il Team Segnalazioni, incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, informa il Segnalante della trasmissione al servizio dedicato. I soggetti che ricevano una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti illustrano, comunque, al Segnalante l'opportunità di inoltrare la Segnalazione usando i canali dedicati stabiliti dal presente documento.

La mancata comunicazione di una Segnalazione ricevuta da parte di un soggetto diverso dal servizio dedicato nei termini sopra descritti, nonché la violazione dell'obbligo di riservatezza, costituiscono una violazione della presente procedura, potendo comportare l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari ai sensi del paragrafo 9.

5.2. Seguito delle Segnalazioni

In conformità al dettato normativo, l'attività di Seguito delle Segnalazioni consiste nello svolgimento delle verifiche sui fatti segnalati con gli strumenti a disposizione, svolte nel rispetto dei tempi previsti dal D.Lgs. 24/2023 e nel rispetto dei principi di obiettività, competenza e diligenza professionale, assicurando anche l'informativa al segnalante

sullo stato di avanzamento della gestione della segnalazione⁷. Tutte le attività di Seguito sono svolte dal Team Segnalazioni, che può incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza.

Sono assicurate modalità idonee a garantire la trasparenza e la correttezza nello svolgimento delle attività di gestione delle Segnalazioni, anche qualora la Segnalazione afferisca a un componente del Team e/o Comitato Segnalazioni coinvolto nell'attività di Seguito. Qualora la Segnalazione riguardi un componente del Team Segnalazioni, questi si astiene dallo svolgimento delle relative attività. Qualora riguardi più di un componente, le funzioni del Team Segnalazioni sono svolte dal Comitato Segnalazioni. Nell'ipotesi la Segnalazione riguardi uno dei componenti del Comitato Segnalazioni questi si astiene dallo svolgimento delle relative attività. Qualora riguardi più di un componente, le funzioni del Comitato Segnalazioni sono svolte dall'Organismo di Vigilanza.

5.2.1. Verifica preliminare

L'obiettivo della verifica preliminare è di procedere alla classificazione delle comunicazioni ricevute al fine di identificare le Segnalazioni da trattare in applicazione del presente strumento normativo, nonché valutare la presenza dei presupposti necessari all'avvio della successiva fase di verifica.

Lo svolgimento delle attività di verifica preliminare viene assicurato dal Team Segnalazioni – che può incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza.

Tali attività possono prevedere anche l'interessamento di strutture interne specialistiche per materia e, in caso di possibili minacce di security⁸, trasmette la comunicazione alla funzione Security di Eni SpA per le attività di competenza.

Il Team Segnalazioni ad esito delle verifiche preliminari delibera la proposta di apertura dei Fascicoli di Segnalazioni (ovvero l'avvio della successiva fase istruttoria) o di archiviazione delle Comunicazioni: (i) non qualificabili come Segnalazioni ai fini del presente documento; (ii) palesemente infondate e/o illecite⁹; (iii) contenenti fatti già oggetto in passato di specifiche attività di istruttoria e già archiviate, ove dalle verifiche preliminari svolte non emergano nuove informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di verifica.

⁷ Nel rispetto della legislazione applicabile, l'identità del Segnalante e/o le informazioni sul contenuto della Segnalazione da cui possano potenzialmente desumersi dati inerenti alla predetta identità possono essere condivise con soggetti diversi dagli organi competenti a dare Seguito alle Segnalazioni ai sensi del presente documento, previo consenso espresso del Segnalante.

⁸ Per la definizione di minacce di security si rimanda alla MSG "Security" di Eni SpA.

⁹ Ferme restando, per queste ultime, le azioni previste al successivo paragrafo 9 "Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti".

Delle delibere sopra richiamate viene fornita informativa per le attività di competenza al Comitato Segnalazioni, nonché all'OdV.

Ad esito dell'esame, il Team Segnalazioni – che può incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza - alimenta il sistema dedicato alla gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni con le informazioni contenute nei Fascicoli di Segnalazioni relativi alla Fondazione.

5.2.2. Attività di verifica

Superato il vaglio preliminare, l'obiettivo delle attività di verifica sulle Segnalazioni è di procedere allo svolgimento di approfondimenti, analisi e valutazioni specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati – anche attraverso strutture specialistiche di Eni SpA e/o consulenti esterni appositamente nominati e autorizzati, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e confidenzialità delle informazioni di cui alla Segnalazione – nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla Segnalazione volte a rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e a garantire il rispetto del Codice Etico¹⁰, a fronte delle quali i responsabili redigono uno specifico piano di azione.

Il Team Segnalazioni assicura lo svolgimento delle necessarie verifiche, incaricando uno dei suoi componenti o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della propria unità di appartenenza e fornisce Riscontro al Segnalante, entro tre mesi dall'Avviso di Ricevimento della Comunicazione o informandolo eventualmente della necessità di ulteriore tempo per il completamento delle verifiche in ragione della complessità delle attività da svolgere e/o delle specifiche esigenze del caso.

Al termine dell'attività di verifica, il Team Segnalazioni può:

- proporre l'archiviazione con nota motivata – come descritto nel paragrafo successivo;
- ritenere necessari ulteriori accertamenti / approfondimenti¹¹; ovvero
- ritenere che la Segnalazione presenti elementi di fondatezza.

¹⁰ Le azioni correttive emerse a seguito di Segnalazioni possono riguardare, oltre al miglioramento del sistema di controllo interno, anche azioni gestionali / disciplinari verso le persone di Eni Foundation e/o provvedimenti nei confronti dei fornitori.

¹¹ Eseguiti gli ulteriori accertamenti / approfondimenti il flusso delle attività riprende dal paragrafo 5.2.2.

5.2.2.1. Archiviazione o Fondatezza dei Fascicoli di Segnalazione ad esito dell'attività di verifica

In considerazione degli esiti delle attività di verifica, il Team Segnalazioni può deliberare: i) l'archiviazione dei Fascicoli di Segnalazione di cui si rilevi l'Infondatezza o l'Illeceità; ii) la Fondatezza dei Fascicoli di Segnalazione in relazione a tutti o parte dei fatti segnalati.

I citati Fascicoli sono messi a disposizione:

- i) del Comitato Segnalazioni che può richiedere al Team Segnalazioni ulteriori accertamenti / approfondimenti;
- ii) dell'OdV che può richiedere al Team Segnalazioni ulteriori accertamenti / approfondimenti.

In assenza di ulteriori richieste di approfondimento da parte del Comitato e dell'OdV, il Team Segnalazioni inserisce i Fascicoli nel Report Trimestrale e lo sottopone all'OdV che approva gli esiti dei Fascicoli di Segnalazione contenuti nel Report stesso.

■ 6. MONITORAGGIO DELLE AZIONI CORRETTIVE

A fronte delle attività di verifica, il management delle aree / processi interessate individua le azioni correttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e per la risoluzione delle aree di miglioramento rilevate.

Il Team Segnalazioni – incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza – monitora il relativo stato di attuazione delle azioni correttive attraverso follow-up documentale.

■ 7. REPORTING

In caso di ricezione di Segnalazioni, il Team Segnalazioni, anche incaricando uno dei componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, assicura la predisposizione del Report Trimestrale Segnalazioni oggetto di successivo esame dall'OdV.

■ 8. MISURE DI PROTEZIONE

Le misure di protezione si applicano quando la Segnalazione è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal presente documento e, al momento della Segnalazione, il Segnalante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione del presente documento.

Le misure di protezione del Segnalante, di seguito illustrate, si applicano parimenti:

- a) al facilitatore (persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);
- b) alle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante e che sono legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) ai colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo dello stesso e che intrattengono con il Segnalante un rapporto abituale e corrente;
- d) agli enti di proprietà del Segnalante o per i quali lo stesso lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante.

Nei casi di Segnalazione Anonima, se la persona del Segnalante è stata successivamente identificata e ha subito Ritorsioni, si applicano le misure di protezione di cui al presente strumento normativo.

8.1. Divieto di ritorsione

Il Segnalante è protetto da qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, per ragioni connesse, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione.

Nessun soggetto facente capo alla Fondazione può essere licenziato, demansionato, sospeso, minacciato, molestato, discriminato, in qualsiasi modo, o, comunque, oggetto di Ritorsione per aver presentato una Segnalazione ai sensi del presente documento.

Tale protezione è garantita anche quando la Segnalazione, seppur infondata, si basa su comprovati motivi che hanno indotto il Segnalante a ritenere che le informazioni segnalate fossero veritiere al momento della Segnalazione.

A tal fine, sono monitorate eventuali ritorsioni, comportamenti scorretti e discriminatori posti in essere nei confronti dei Segnalanti, attraverso l'analisi e la valutazione complessiva di specifiche situazioni sospette.

Qualsiasi violazione del divieto di porre in essere comportamenti ritorsivi e discriminatori può comportare l'avvio di procedimenti disciplinari nei confronti dell'individuo che ha posto in essere tali comportamenti e l'adozione di adeguate misure disciplinari / di

sostegno alle parti eventualmente coinvolte, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili.

Resta salvo il diritto del Segnalante di comunicare alla competente autorità le ritorsioni che ritiene di aver subito, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

■ 9. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI PROVVEDIMENTI

In riferimento all'applicazione del presente strumento normativo, nel caso in cui dagli esiti dell'attività di Seguito e dell'esame degli organi preposti emerga fondatezza dei fatti segnalati, Eni Foundation provvederà a sanzionare ogni comportamento illecito, ascrivibile alla Fondazione e a tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse della stessa.

La Fondazione prenderà adeguati provvedimenti disciplinari, secondo quanto disposto dal Modello 231 e dal contratto collettivo di lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili, nei confronti delle Persone di Eni Foundation che: (i) a seguito delle attività di verifica su Segnalazioni, risultino responsabili della violazione di Leggi Anti-Corruzione, degli strumenti normativi interni in materia di Anti-Corruzione e/o di altre normative interne od esterne rilevanti ai fini delle Segnalazioni; (ii) omettano volutamente di rilevare o riportare eventuali violazioni o minacce o adottino ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni.

EF prenderà, altresì, adeguati provvedimenti disciplinari nei confronti di chi viola le misure di tutela del Segnalante e di chi adotta misure ritorsive o discriminatorie nei confronti del Segnalante e/o degli altri soggetti tutelati ai sensi del paragrafo 8 del presente strumento normativo.

Inoltre, in caso di accertata Segnalazione Illecita, Eni Foundation valuterà – anche a tutela dell'immagine e reputazione dei soggetti ingiustamente segnalati – l'attivazione di procedimenti disciplinari e/o l'adozione di altre misure applicabili anche nei confronti del Segnalante o altre iniziative a tutela degli interessati.

I provvedimenti disciplinari, come previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva applicabile, saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati e potranno giungere sino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

■ 10. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ

Tutte le unità e funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente strumento normativo assicurano, ciascuna per quanto di propria competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni e delle relative attività di istruttoria il Team Segnalazioni – incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza – alimenta e aggiorna il sistema dedicato alla gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni, nel quale registra i Fascicoli di Segnalazione, assicurando l'archiviazione di tutta la relativa documentazione di supporto.

A tale scopo, il Team Segnalazioni – incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza – garantisce la conservazione della documentazione originale delle Segnalazioni, nonché del Fascicolo Segnalazioni e delle carte di lavoro relative agli audit riferiti alle Segnalazioni, in appositi archivi cartacei / informatici con i più elevati standard Eni di sicurezza / riservatezza in coerenza con le disposizioni normative e secondo le specifiche regole interne definite in coordinamento con la competente funzione compliance integrata di Eni SpA.

In particolare, i dati personali saranno conservati per due anni, dalla ricezione della comunicazione, nel caso in cui vi sia un esito negativo della valutazione circa la sua ammissibilità. Al contrario, laddove l'esito della valutazione di ammissibilità della segnalazione sia positivo, e pertanto la comunicazione venga classificata come Segnalazione, i dati personali ivi contenuti sono conservati per 5 anni a partire dalla Comunicazione dell'esito finale della procedura di Segnalazione.

Ciò fatto salvo il caso in cui la conservazione della Segnalazione (e dei dati personali ivi contenuti) per un periodo successivo sia necessaria per eventuali contenziosi, richieste delle autorità competenti o ai sensi della normativa applicabile. Al termine del periodo di conservazione, le Segnalazioni e i dati personali ivi inclusi sono cancellati o irreversibilmente anonimizzati.

È tutelato, ai sensi della legge vigente e delle procedure aziendali in materia di privacy, il trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o citate nelle Segnalazioni.

■ 11. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Il Team Segnalazioni, incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, pianifica periodiche attività di formazione a favore del personale dedicato alla gestione delle Segnalazioni. Inoltre, è prevista un'attività di informazione e formazione nei confronti di tutti i destinatari del presente documento (ad esempio dipendenti e collaboratori del Gruppo) anche attraverso la divulgazione del presente strumento normativo mediante sito internet e intranet aziendale.

■ 12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Trattamento dei dati personali¹² nell'ambito delle Segnalazioni avviene in conformità al GDPR e al Codice Privacy, nonché ad eventuali altre leggi e/o regolamenti applicabili nei limiti di quanto compatibile con il GDPR e il Codice Privacy stessi, incluso il D. Lgs. n. 24 del 2023.

Le modalità e finalità del Trattamento sono descritte nelle specifiche informative pubblicate sul sito Eni al seguente indirizzo <https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance/segnalazioni.html> e nella intranet di Eni, che si intendono integralmente richiamate nel presente documento. Nell'ambito della gestione delle Segnalazioni saranno trattati sia dati personali del Segnalante, laddove la Segnalazione sia nominativa o sia comunque indirettamente possibile identificare il Segnalante, sia dati personali del soggetto segnalato e/o di eventuali terzi soggetti coinvolti nella Segnalazione, nonché ogni ulteriore informazione raccolta nel contesto delle indagini che sia necessaria e adeguata ad accertare e verificare la fondatezza o meno della Segnalazione.

Eni Foundation agisce quale autonomo Titolare del trattamento dei dati personali raccolti e trattati per l'esercizio della propria attività.

Resta inteso che i Trattamenti di dati personali sono eseguiti dai soggetti coinvolti nell'ambito del processo di gestione delle Segnalazioni per le rispettive aree di appartenenza in conformità alle previsioni di legge, alle regole dettate dagli strumenti normativi in materia privacy e data protection e nel rispetto di quanto previsto dal presente documento. In particolare, l'accesso ai dati personali è ristretto esclusivamente ai soggetti che necessitano di trattare tali dati per lo svolgimento della propria mansione

¹² Per le definizioni di Trattamento dei dati personali (o Trattamento), così come per quella di "Titolare del trattamento dei dati personali" (o anche Titolare), "Responsabile del Trattamento dei dati personali" (o Responsabile del Trattamento) e di "interessato", si rimanda agli strumenti normativi in materia privacy e data protection.

lavorativa. A tal fine, sono individuate le persone autorizzate a gestire le Segnalazioni e a trattare i dati personali ivi contenuti, in virtù della propria esperienza, capacità e affidabilità in relazione alle attività di trattamento dei dati personali (ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza), fornendo altresì le istruzioni specifiche a cui questi devono attenersi nel trattamento dei dati personali nel contesto della presente procedura, cosicché tali soggetti agiscano in conformità a quanto previsto nel presente documento, nonché in qualsiasi altra procedura o policy interna adottata dalla Fondazione in materia.

Agli interessati sono, inoltre, garantiti i diritti previsti dal GDPR che potranno esercitare inviando una comunicazione per posta elettronica a EF oppure scrivendo al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer) di Eni SpA dpo@eni.com.

Laddove, tuttavia, sussista il rischio che dall'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante e che possa compromettere la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere le prove necessarie, la Fondazione potrà limitare o ritardare l'esercizio di detti diritti, dandone previa comunicazione all'interessato e motivando le ragioni, conformemente a quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge.

In ogni caso, il processo di gestione delle Segnalazioni è improntato sul principio di "garanzia di riservatezza" e il "principio di riservatezza del segnalante" e pertanto nelle more del processo interno di accertamento sarà garantita la massima riservatezza.

■ 14. DIFFUSIONE

Il presente strumento normativo ha la massima diffusione possibile.

Il presente strumento normativo è pubblicato all'interno del sito internet della Fondazione.

■ 15. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

I termini definiti negli Strumenti Normativi interni Anti-Corruzione hanno lo stesso significato nel presente documento. In aggiunta, i seguenti termini sono così definiti:

AVVISO DI RICEVIMENTO: informazione alla persona segnalante – entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione – dell'avvenuta presa in carico della comunicazione medesima.

CODICE PRIVACY: il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche ed integrazioni.

COMUNICAZIONE: dichiarazione del Segnalante pervenuta sui canali di ricezione delle Segnalazioni di Eni e soggetta a valutazione da parte del Team Segnalazioni.

ENI: Eni SpA.

FASCICOLO SEGNALAZIONI: è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla Segnalazione nel quale è riportata la sintesi dell'istruttoria eseguita sui fatti oggetto della Segnalazione, l'esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d'azione individuati.

GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION): il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

MODELLO 231: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Eni Foundation ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001.

PERSONE DI ENI: membri degli organi sociali di amministrazione e controllo e dipendenti di Eni¹³.

PERSONE DI ENI FOUNDATION: membri degli organi sociali di amministrazione e controllo e gli altri soggetti costituenti l'organizzazione della Fondazione.

REPORT TRIMESTRALE SEGNALAZIONI: contiene i Fascicoli di Segnalazioni aperti nel trimestre di riferimento e quelli per cui risulta completata l'attività di verifica.

RISCONTRO: comunicazione alla persona segnalante del seguito dato alla segnalazione. Il riscontro avviene entro tre mesi dall'avviso di ricevimento della comunicazione, salvo che – data la particolare complessità della questione segnalata – le attività di verifica necessitino di ulteriori approfondimenti. In tali casi il segnalante viene comunque avvisato circa lo stato delle attività di verifica.

RITORSIONE: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione e che provoca o può provocare al Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. A titolo esemplificativo, costituiscono fattispecie ritorsive le seguenti condotte: (i) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; (ii) la retrocessione di grado o la mancata promozione; (iii) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; (iv) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; (v) le note di merito negative o le referenze negative; (vi) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria; (vii) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; (viii) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole; (ix) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione; (x) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine; (xi) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi; (xii) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro; (xiii) l'annullamento di una licenza o di un permesso; (xiv) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

SEGNALANTE/I: Persone della Fondazione – nonché tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di EF, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità (es. terze parti non dipendenti, quali Business Partner, azionisti e/o titolari di diritti di voto, clienti, fornitori di prodotti o servizi, società di revisione, consulenti, agenti, collaboratori, volontari, tirocinanti, stagisti retribuiti e non retribuiti, candidati a posizioni lavorative – ove le informazioni siano state acquisite durante il processo di selezione – rappresentanti / persone che lavorano sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori, ecc.) – che segnalano informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del contesto lavorativo.

SEGNALAZIONE: qualsiasi comunicazione ricevuta da EF che a seguito della valutazione del Team Segnalazioni presenta la natura di Segnalazione. In particolare, è una Segnalazione qualsiasi Comunicazione avente ad oggetto comportamenti - riferibili a Persone di EF ovvero a tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse della Fondazione – che si sono verificati o che molto verosimilmente potrebbero verificarsi – ivi inclusi, dunque, i fondati e concreti sospetti, nonché i tentativi di occultare tali comportamenti – che si pongano in violazione di leggi e regolamenti, provvedimenti delle Autorità, Codice Etico, Modello 231 e normative interne (es. strumenti normativi in materia di Anticorruzione), nel rispetto della normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 applicabile. La Segnalazione, deve essere circostanziata ovvero deve, per quanto possibile, contenere la narrazione da parte del Segnalante di fatti, eventi o circostanze che costituiscono gli elementi fondanti dell'asserita violazione (ad esempio, tipologia di illecito commesso, periodo di

riferimento, valore, cause e finalità dell'illecito, soggetti interessati o coinvolti, anomalia sul sistema di controllo interno, ecc.) ed essere effettuata con un grado di dettaglio sufficiente a consentire di verificare la fondatezza o meno dei fatti o circostanze segnalati.

Non sono trattate come Segnalazioni ai fini del presente documento le comunicazioni diverse dalle fattispecie sopra descritte e, in particolare:

- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro ovvero inerenti ai rapporti individuali di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- le segnalazioni di violazioni già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione Europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937, ovvero dalla normativa nazionale che costituisce attuazione di tali atti (es. in materia di abusi di mercato, enti creditizi e imprese di investimento, settore bancario, ecc.);
- le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale;
- le segnalazioni riferite a richieste, reclami o lamentele concernenti possibili disservizi relativi ad attività di natura commerciale che non comportano violazioni di atti dell'Unione Europea in materia di tutela del consumatore (es. reclami per bollette, fatturazione, ecc.).

Dette comunicazioni saranno trasmesse alle funzioni aziendali competenti a riceverle e trattarle sulla base delle normative di riferimento.

SEGNALAZIONE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI IMPRESA (RA): Segnalazione avente ad oggetto possibili condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e/o violazioni/inosservanze di natura dolosa o fraudolenta dei Modelli 231.

SEGNALAZIONE INFONDATA: Segnalazione che dagli esiti delle attività di verifica si rilevi non fondata sulla base di elementi oggettivi.

SEGNALAZIONE ILLECITA: Segnalazione rispetto alla quale le circostanze concrete accertate nel corso delle attività di verifica consentano di ritenere che sia stata fatta in malafede.

SEGUITO: l'azione intrapresa allo scopo di valutare la sussistenza dei fatti segnalati e, se del caso, porre rimedio alla violazione segnalata.

STAKEHOLDER: tutti i legittimi portatori di interesse nei confronti dell'attività della Fondazione.